



LA CAROVANA MEDITERRANEA:  
APPRENDIMENTO E CONDIVISIONE  
DELL'AGROECOLOGIA

LEARNING IN MEDAGROECOLOGY

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Project ID: 2020-1-IT02-KA204-079836

# Learning in MedAgroecology

**Autori ed autrici:** Carlotta Ebbreo, Anna Morera Perez, Sunčana Pešak

**Co-autori per Agrocur4All:** Ines Costa-Pereira, Samuel Holder, Duygu Kayadelen, Rita Khawand, Nathalie Markiefka, Saša Petrović, Marco Pianalto, Carlota Ribeiro Sanchez

**Revisori lingua inglese:** Samuel Holder, Judith Hitchman

**Illustrazioni:** Tolga Demirel

**Impaginazione grafica:** Nur Çakmak



Published in 2023 as part of “The Mediterranean Caravan: Learning and Sharing Agroecology” project, funded by the European Union under the Erasmus+ programme.

**Project ID: 2020-1-IT02-KA204-0798364-0**

**Disclaimer: Il sostegno della Commissione Europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un’approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l’uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.**



## Partners di progetto:

DEAFAL: [www.deafal.org](http://www.deafal.org)

URGENCI: [www.urgenci.net](http://www.urgenci.net)

Buğday Association for Supporting Ecological Living: [www.bugday.org](http://www.bugday.org)

Zelena Tranzicija: [www.zelenatranzicija.rs](http://www.zelenatranzicija.rs)

HSEP: [hsep.hr](http://hsep.hr)

FCiências.ID: [www.fciencias-id.pt](http://www.fciencias-id.pt)

## Esclusione di responsabilità:

I contenuti dell’opuscolo possono essere citati o riprodotti per scopi non commerciali, a condizione che la fonte dell’informazione sia adeguatamente citata. Urgenci (contact@urgenci.net) e DEAFAL (info@deafal.org) gradirebbero ricevere una copia o un link del testo in cui questo documento viene utilizzato o citato.

Si prega di notare che il copyright delle illustrazioni è di DEAFAL e Buğday Association for Supporting Ecological Living e non può essere riprodotto con modifiche senza chiedere il permesso.

Le informazioni fornite in questo opuscolo sono in buona fede e sono corrette al 2023. Tuttavia, devono essere utilizzate solo come guida per la preparazione di materiale didattico e non devono essere considerate in nessun caso come prova di una legge o di una pratica consolidata.



# LEARNING IN MEDAGROECOLOGY



## Learning in MedAgroecology

L'opuscolo **Learning in MedAgroecology** è inteso come strumento di supporto per il programma di studi AgroCur4All. I contenuti sono riassunti da un'introduzione che verrà approfondita in seguito.

Per ogni capitolo, trovate il MedCaravan Toolbox: i link a tutti i materiali prodotti dai partner e che supportano i contenuti. Questi contenuti sono il sapere locale raccolto, diffuso e valorizzato in tutte le attività dei partner e arricchiscono e rendono unico questo progetto di ricerca sul movimento agroecologico nell'area del Mediterraneo.

In qualità di partner del progetto MedCaravan, abbiamo deciso di supportare gli educatori agroecologici presenti e futuri con la nostra esperienza didattica maturata durante la formazione internazionale Learning and Sharing agroecology. Durante cinque giorni, abbiamo riunito circa 25 persone in rappresentanza di organizzazioni del sud Italia per scambiare metodi di insegnamento sull'agroecologia.

Abbiamo costruito un modello partecipativo di formazione in agroecologia che integra i contenuti teorici di questo opuscolo e permette di mettere in pratica i contenuti più approfonditi del curriculum AgroCur4All.

Le attività che troverete descritte sono quelle che abbiamo pensato, costruito e immaginato per MedCaravan, valorizzando le esperienze di ciascuno. Vogliono essere uno spunto di riflessione e un punto di partenza, per animare tutti a creare un curriculum di agroecologia innovativo, complesso e connesso, dove il cerchio dell'ascolto è il principale modello di condivisione.

La "Carovana del Mediterraneo: Learning and Sharing Agroecology - MedCaravan", sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+, è stato realizzato tra il 2020 e il 2023, da DEAFAL (Italia), Buğday Association for Supporting Ecological Living (Turchia), Zelena Tranzicija (Serbia), HSEP (Croazia), FCiencias.ID (Portogallo) e URGENCI, la rete internazionale di tutte le forme di Locali e Solidali Partenariati per l'Agroecologia (LSPA).

### Il video del progetto MedCaravan

<https://www.youtube.com/watch?v=drba6opMv24>

**MedCaravan Incontra Antonio Pellegrino: Ritornare a mangiare il proprio pane è essenzialmente un atto politico** <https://www.youtube.com/watch?v=vWGBPwDJNag&list=PL6Kt8k8G0fyjU AFC3PAA0c6a7Um1nQr fx>

## Contesto agroecologico nel bacino del Mediterraneo

Il bacino del Mediterraneo è un tesoro di conoscenze che si riflette nella diversità delle diete e delle pratiche agricole. Nonostante i diversi contesti politici e sociali, tutti i Paesi mediterranei condividono analogie e sfide comuni, sottolineando l'importanza di connettersi e condividere le conoscenze nella regione.

Il clima caldo e secco del Mediterraneo influenza in modo significativo le tecniche agricole e ha plasmato il paesaggio, con la gestione dell'acqua come problema cruciale per la sopravvivenza. L'architettura e i metodi agricoli tradizionali prevedono la raccolta e la conservazione dell'acqua piovana, con la conseguente creazione di elementi distintivi come le forme dei tetti e le cisterne sotterranee.

L'agricoltura tradizionale nella regione aveva una produzione mista, che comprendeva la transumanza, in cui gli animali venivano spostati su lunghe distanze per superare la carenza di cibo nelle aree montane. Particolari elementi del paesaggio, come le abitazioni dei pastori e le pozze carsiche, esemplificano pratiche ingegnose di gestione dell'acqua. Queste pozze carsiche, oggi considerate un patrimonio straordinario, sostengono ecosistemi chiusi e fungono da zone di riproduzione per diverse specie. Tuttavia, le moderne crisi pastorali ne minacciano la conservazione, poiché dall'inizio del XX secolo non sono state create nuove pozze e quelle esistenti non vengono più mantenute.

Al di là di ciò che è immediatamente visibile, strutture come muri a secco e terrazze svolgono un ruolo cruciale nella gestione dell'acqua, prevenendo l'erosione del suolo e regolando il flusso dell'acqua durante la stagione delle piogge. Abitate da una ricca biodiversità, queste strutture offrono riparo a vari organismi, rendendole vitali per la biodiversità e l'agricoltura.

L'organizzazione dei sistemi produttivi nel Mediterraneo ruota attorno alla qualità del suolo. Le aziende agricole sono organizzate strategicamente per utilizzare le diverse parti del paesaggio, con aree ricche di suolo utilizzate per le colture più esigenti e suoli poco profondi per erbe e spezie. Le combinazioni di colture sono una pratica comune, che promuove la diversità agricola.

La regione mediterranea è un hotspot di biodiversità per le piante coltivate tradizionali e le razze animali adattate: la ricca biodiversità è il risultato di un rapporto armonioso tra specificità naturali e pratiche agricole sostenibili. Tuttavia, i cambiamenti climatici minacciano in modo significativo questo ecosistema unico, portando a un aumento delle temperature e a eventi meteorologici estremi.

Nel contesto sociale ed economico, la tradizione mediterranea offre soluzioni interessanti, tra cui la condivisione delle risorse nei pascoli e il sostegno reciproco tra gli agricoltori. La cultura alimentare comune favorisce forti legami comunitari e l'UNESCO riconosce la dieta mediterranea come patrimonio culturale immateriale. Tuttavia, la regione si trova ad affrontare sfide dovute al cambiamento climatico e l'intensificazione dell'agricoltura, che portano alla perdita di biodiversità, dei suoli vivi e di sementi locali. Queste sfide si sono protratte negli anni e si ripercuotono sulla salute e sul benessere delle popolazioni, soprattutto di quelle delle aree rurali.

Le comunità rurali del Mediterraneo stanno vivendo un declino del tenore di vita, con una parte significativa a rischio di povertà o esclusione sociale a causa della crisi finanziaria globale. L'abbandono dei terreni agricoli aggrava le questioni socio-economiche e ambientali, tra cui la perdita di biodiversità, i servizi ecosistemici e l'aumento dei rischi di disastri naturali, emarginando le aree e le persone rurali e riducendo l'autosufficienza alimentare territoriale.

Per affrontare queste sfide, l'agroecologia emerge come un approccio promettente, che collega le conoscenze agricole tradizionali con il movimento dell'agricoltura biologica. Ponendo l'accento sugli aspetti sociali e politici, l'agroecologia cerca di preservare tradizioni preziose, affrontando al contempo le disuguaglianze, i diritti dei lavoratori migranti e le pratiche di commercio equo e solidale. Promuovendo una prospettiva olistica sui sistemi alimentari, l'agroecologia offre un'ampia gamma di pratiche sostenibili per migliorare il benessere della regione mediterranea e delle sue comunità.

### La cassetta degli attrezzi MedCaravan:

#### Webinars:

- Sessione regionale della Rete Mediterranea (MedNet) dei Locali e Solidali Partnernariati per l'Agroecologia (LSPA) e sulla Carovana Mediterranea dell'Agroecologia durante l'8° Simposio Internazionale delle LSPA:
  - <https://www.youtube.com/watch?v=HiRUmBigoA>
- Rete Mediterranea di LSPA /CSA:
  - <https://www.youtube.com/watch?v=430lt6S9QL4>

#### Podcast:

- Cosa è l'agroecologia?
  - <https://open.spotify.com/episode/0sPBP5ulfOf7wptLxVir8Y>

## Agricoltura

L'agricoltura agroecologica è un movimento verso un sistema agricolo più sostenibile e ha un enorme potenziale per affrontare le crisi moderne come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità. Nonostante il dominio dell'agricoltura industriale, circa l'80% del cibo mondiale è prodotto da aziende agricole a conduzione familiare. Queste aziende, che lottano per sopravvivere in un contesto globalizzato, potrebbero essere la chiave per un futuro sostenibile se trasformate in modelli diversificati e resilienti per la sicurezza alimentare, la sovranità, la nutrizione e la salute.

L'agroecologia comprende un movimento sociale, una scienza e pratiche agricole che sfidano le strutture di potere esistenti. Sostiene che il controllo sulle sementi, sulla biodiversità, sulla terra, sull'acqua, sulla conoscenza, sulla cultura e sui beni comuni sia nelle mani di coloro che nutrono il mondo. Le pratiche agroecologiche si basano su principi ecologici simili a quelli dell'agricoltura biologica, affidandosi ai processi ecologici, alla biodiversità e ai cicli adattati alle condizioni locali invece che a input dannosi.

Il modello CSA/LSPA (Community-Supported Agriculture / Local Solidarity Partnership in Agroecology) è proposto dall'agroecologia, ponendo l'agricoltura al centro dei processi di sviluppo locale. Ogni azienda agricola CSA segue i principi della Dichiarazione europea delle CSA (Ostrava, 2016), che comprendono la cura responsabile del suolo, dell'acqua e delle sementi, la produzione alimentare locale, il benessere ambientale e degli animali e la garanzia di cibo fresco, sano e accessibile a tutti.

Il modello agroecologico è spesso associato all'agricoltura su piccola scala, che privilegia la conservazione del paesaggio e delle risorse naturali. Consente agli agricoltori di praticare un'agricoltura rispettosa della natura massimizzando le risorse dell'azienda e dell'area locale, con conseguente riduzione dei costi di produzione e resilienza degli ecosistemi.

Nella regione mediterranea, gli agricoltori agroecologici devono affrontare sfide come la conservazione della fertilità del suolo, la conservazione dell'acqua, la promozione della diversità negli agroecosistemi, la trasmissione dell'importanza della stagionalità ai consumatori, la cura dei bisogni delle persone e l'utilizzo di strumenti appropriati per la preparazione del suolo.

Nel complesso, l'agroecologia offre un percorso promettente verso la sostenibilità, dando potere agli agricoltori locali, promuovendo la biodiversità e affrontando le pressanti sfide che l'agricoltura moderna deve affrontare. Possiamo lavorare per un futuro con sistemi alimentari resilienti e un pianeta più sano adottando pratiche agroecologiche e sostenendo le aziende agricole familiari su piccola scala.

## Fertilità del suolo

Il suolo è una risorsa preziosa, ma spesso sottovalutata, per gli agricoltori e le comunità. La sua fertilità è fondamentale per la produttività agricola e la sicurezza alimentare. Gli agricoltori possono mantenere o migliorare la salute del suolo, minimizzare l'impoverimento dei nutrienti e ridurre gli impatti ambientali negativi ottimizzando la gestione dei nutrienti del suolo. Il suolo non è rinnovabile ed è essenziale per il 95% dell'approvvigionamento alimentare globale. È ricco di vita, tra cui alghe, funghi, batteri, lombrichi e altro ancora, tutti responsabili della decomposizione della materia organica e della fornitura di minerali alle piante. Un suolo sano ospita diverse interazioni, creando un habitat ricco chiamato rizosfera. Trascurare la salute del suolo porta a una diminuzione della fertilità e a raccolti scarsi. La cura del suolo attraverso la materia organica, i minerali e l'attività microbiologica contribuisce a ottenere raccolti abbondanti e nutrienti. La fertilità del suolo si basa sul contenuto di materia organica, sulla solubilità dei minerali e sull'attività microbica, tutti elementi cruciali per un'agricoltura sana e produttiva. Sono molti i metodi che gli agricoltori impiegano per mantenere e aumentare la fertilità del suolo. Tra questi vi sono:

- Il compostaggio di rifiuti vegetali, scarti di potatura, ecc.
- Creare concime
- L'applicazione di colture di copertura

Produzione di sovescio

- Garantire le rotazioni

Utilizzare pacciamature organiche (paglia, trucioli, cartone).

- Introdurre animali da pascolo
- Aumentare la complessità dell'ecosistema agricolo attraverso l'impianto di colture perenni, come alberi, arbusti ed erbacee perenni.

## Gestione dell'acqua

L'acqua è essenziale per sostenere la vita sulla Terra e la sua gestione è la sfida più importante per gli agricoltori mediterranei.

Essa svolge un ruolo cruciale nello sviluppo e nella salute del suolo, nella sua microbiologia e nella crescita di piante e animali. In media, l'acqua costituisce dall'80% all'85% del peso di una pianta, ed è quindi il componente primario per la fotosintesi e la crescita. I nutrienti vengono disciolti e assorbiti dalle piante attraverso l'acqua.

Tuttavia, una gestione scorretta dell'acqua può portare alla perdita di fertilità del suolo e all'erosione. Gli agricoltori devono gestire adeguatamente le loro fonti d'acqua, che siano pozzi, acquedotti o piogge, per evitare questi problemi.

Un terreno con una struttura solida e sufficiente humus può trattenere naturalmente l'acqua grazie alle sue proprietà colloidali idrofile.

I cambiamenti climatici sottolineano ulteriormente la necessità per gli agricoltori di analizzare i modelli meteorologici locali, comprese le precipitazioni, le temperature estreme e i venti dominanti, per essere preparati ai periodi critici. Tenere un diario meteorologico aiuta a pianificare l'azienda e a prendere decisioni.

Per favorire la ritenzione idrica, gli agricoltori possono utilizzare strategie come la copertura del suolo con pacciamatura, sovescio o colture di copertura. Tenersi informati sull'andamento delle precipitazioni è essenziale per prepararsi a siccità e alluvioni. Raccogliere l'acqua piovana in cisterne o utilizzare i tetti degli edifici può essere vantaggioso nelle regioni in cui c'è scarsità d'acqua.

L'irrigazione mal gestita contribuisce a molti problemi di produzione in agricoltura, soprattutto nelle coltivazioni su piccola scala con esigenze idriche diverse per le varie colture. Un'irrigazione eccessiva può portare allo sviluppo di malattie e rendere le piante vulnerabili in caso di condizioni climatiche estreme.

Un'irrigazione adeguata garantisce un terreno umido, non saturo, favorendo lo sviluppo ideale delle radici. Irrigazioni frequenti con bassi volumi d'acqua sono da preferire a irrigazioni incostanti. I periodi critici per la gestione dell'acqua includono il periodo successivo alla semina e al trapianto, dove l'umidità del suolo è fondamentale per la germinazione dei semi e lo sviluppo delle radici.

In sintesi, l'acqua è una risorsa fondamentale per sostenere la vita, l'agricoltura e la salute dell'ecosistema. Una corretta gestione dell'acqua attraverso strategie informate e pratiche di irrigazione efficienti è essenziale per il successo dell'agricoltura e la conservazione dell'ambiente.

## Le colture

In un progetto agroecologico, la soddisfazione dei bisogni di consumo e la diversificazione dei prodotti sono obiettivi fondamentali. L'azienda agricola dovrebbe offrire annualmente diversi prodotti per ridurre la necessità di acquistare alimenti all'esterno. Il clima mediterraneo permette di prolungare i periodi di crescita degli ortaggi, assicurando una produzione alimentare per diversi mesi.

Il progetto dovrebbe incorporare varietà di piante annuali, biennali e perenni, ognuna delle quali contribuisce in modo unico alla salute dell'ecosistema e a soddisfare le esigenze di consumo. Le colture annuali sono comuni negli orti e completano il loro ciclo di vita in un'unica stagione di crescita. Le piante biennali impiegano due anni per completare il loro ciclo vitale, mentre le piante perenni persistono per molte stagioni di crescita. Il progetto dovrebbe includere alberi e cespugli come piante perenni per ospitare la fauna benefica, aumentare i periodi di fioritura degli impollinatori e contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico immagazzinando il carbonio atmosferico.

È fondamentale garantire una varietà nel frutteto e scaglionare i tempi di raccolta. Un progetto agroecologico dovrebbe puntare ad almeno sei o sette tipi di prodotti freschi per garantire la diversità e un ecosistema sano. I periodi critici della stagione di crescita, come la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, richiedono verdure a crescita rapida. L'educazione alla stagionalità degli alimenti incoraggia le persone ad adattare le proprie abitudini alimentari ai ritmi naturali.

Lavorare con aiuole permanenti offre vantaggi come la riduzione del lavoro di preparazione del terreno, l'aumento dell'efficienza del miglioramento del terreno e della concimazione, il miglioramento del drenaggio e della struttura del terreno. Gli ortaggi coltivati in ogni parcella variano in base alle loro parti commestibili (radici, foglie, frutti, fiori). L'introduzione di varietà precoci, medie e tardive aumenta la diversità complessiva. Sono necessari piani di coltivazione e rotazione precisi per aiutare a quantificare le sementi, definire piani di fertilità e incorporare compost, tempo di maggese e sovescio. Le consociazioni di colture possono aumentare la diversità in piccole aree, ma richiedono un'attenta pianificazione.

Un progetto agroecologico dovrebbe dare priorità alla diversità, alla stagionalità e al coinvolgimento della comunità. Un'adeguata pianificazione, coltivazione e rotazione sono essenziali per un'agricoltura sostenibile e di successo, che soddisfi le esigenze di consumo e promuova un ecosistema sano.

## Allevamento degli animali

Gli animali svolgono un ruolo fondamentale per la salute dell'agroecosistema. La loro sensibilità ai cambiamenti ambientali li ha fatti considerare dei bioindicatori. La loro introduzione nell'agroecosistema contribuisce al suo mantenimento, fornendo nutrienti attraverso i loro escrementi e controllando erbacce, insetti e malattie. L'integrazione degli animali migliora i flussi di nutrienti, le strutture del paesaggio e la biodiversità. La transumanza, ovvero lo spostamento degli animali in pascoli diversi, ha storicamente mantenuto i paesaggi montani e la produzione di latte e formaggio di alta qualità.

L'allevamento degli animali da reddito chiude il ciclo ecologico, fornisce concime e sostanze organiche e aumenta la fertilità. Una corretta sorveglianza permette agli animali di curare il suolo e di generare prodotti come formaggio e uova. L'allevamento di animali richiede un'attenta valutazione dell'idoneità climatica, delle abitudini di allevamento, dell'impatto ambientale e delle funzioni aziendali. L'allevamento biologico si allinea ai principi dell'agroecologia, tenendo conto delle risorse locali, riducendo i mangimi concentrati, minimizzando l'inquinamento e promuovendo la salute e la resilienza degli animali. Implica l'uso di medicine naturali e l'adozione di un approccio interdisciplinare alla gestione dell'azienda.

L'apicoltura è un'attività zootecnica di facile supporto che apporta benefici all'ambiente proteggendo le api in via di estinzione, favorendo l'impollinazione di frutta e verdura e fornendo miele, propoli e pappa reale come prodotti di alto valore per la salute.

La coltivazione di fiori nelle aziende agricole aggiunge valore estetico e produttivo, attirando gli impollinatori e aumentando la biodiversità. Alcuni fiori commestibili, come il girasole, il nasturzio, la borragine e la calendula, possono anche servire come prodotti aggiuntivi.

## Conclusioni

Gli ecosistemi sono unità naturali organizzate con diverse forme di vita, note come biodiversità, che li rendono più stabili. L'agroecologia mira a migliorare questi ecosistemi aumentando la biodiversità e introducendo organismi viventi come api, vermi, funghi e batteri. Gli agricoltori dovrebbero comprendere questo concetto attraverso esempi visivi, evidenziando l'interconnessione degli organismi, come le piante collegate nel sottosuolo attraverso reti di funghi e batteri. Questo approccio incoraggia gli agricoltori a identificare e apprezzare il ruolo cruciale delle diverse specie, rendendo l'azienda agricola più produttiva e l'ambiente più sano.



## La cassetta degli attrezzi MedCaravan:

### Webinar:

- Fertilità del suolo e gestione dell'acqua nella regione mediterranea (ENG)
  - <https://www.youtube.com/watch?v=4lxig0G9UqU&list=PLUyT7Ad3oJl10sX0d2LnEPSZsFhFpEjF>
- Come gestire le aziende agricole CSA nella regione del Mar Mediterraneo (ENG)
  - <https://www.youtube.com/watch?v=xZF6sAj37KU&list=PLUyT7Ad3oJJe8J6NdlvFmHN6lt8XM4VW>
- Sostenibilità degli agroecosistemi: Rigenerazione ecologica e sociale (IT)
  - [https://www.youtube.com/watch?v=k9\\_VWscbt-A](https://www.youtube.com/watch?v=k9_VWscbt-A)
- Produzioni di erbe medicinali: opportunità, ricerca e innovazione. Focus sulla coltivazione dell'ortica (IT)
  - <https://www.youtube.com/watch?v=96ltsxRnqII&list=PL6Kt8k8G0fYjUAFC3PAA0c6a7Um1nQrfx&index=7>
- Produzioni di erbe medicinali: opportunità, ricerca e innovazione. Focus sulla coltivazione del luppolo (IT)
  - <https://www.youtube.com/watch?v=ytW44xUcWBo&list=PL6Kt8k8G0fYjUAFC3PAA0c6a7Um1nQrfx&index=5>
- Produzioni di erbe medicinali: opportunità, ricerca e innovazione. Focus sulla coltivazione del timo (IT)
  - <https://www.youtube.com/watch?v=ytW44xUcWBo&list=PL6Kt8k8G0fYjUAFC3PAA0c6a7Um1nQrfx&index=5>

### Podcast:

- Mirko's and Sara's cheesemaking farm (ENG- SER)
  - <https://open.spotify.com/episode/3HAyaEbxU3pAz9L7Rru8pm>
- Demijan's Regenerative Garden (ENG- SER)
  - <https://open.spotify.com/episode/5S11E0wA4dNKDoDrmEzbbD?si=zmXsruhyS0eIDSThdCRCfA>
- Azienda Agricola Janas: Semi e Cereali antichi (IT)
  - <https://open.spotify.com/episode/74SZrAVDimzrUf88VHLpNF>
- Fattoria Agriturismo La Goccia: allevatori e produttori di formaggio di Mucca (IT)
  - <https://open.spotify.com/episode/1qk5nwYtwCtbfIXaojWtDA>
- MalaUva Casa Agricola: produttori di vino naturale (IT)
  - <https://open.spotify.com/episode/1o2ibASZEUh73E1QoCWGPW>

### Video:

- Casa agricola Chierici olio di semi e biofertilizzanti (IT)
  - <https://www.youtube.com/watch?v=jozbdE-TQww&list=PL6Kt8k8G0fYjUAFC3PAA0c6a7Um1nQrfx&index=3>

## Agroecologia ed economia solidale

L'economia solidale è un approccio etico e valoriale all'economia che privilegia il benessere delle persone e del pianeta rispetto ai profitti. Nel settore alimentare, l'economia solidale promuove i valori della sovranità alimentare e della conservazione dell'ambiente come pilastri della sostenibilità della produzione alimentare.

Al di là delle pratiche agricole, l'agroecologia cerca di costruire sistemi alimentari sostenibili ricollegando produttori e consumatori attraverso un modello di economia solidale che privilegia le filiere alimentari corte e riduce il numero di intermediari tra consumatori e produttori. Questi modelli possono assumere la forma di mercati agricoli, negozi cooperativi di agricoltori, agricoltura sostenuta dalla comunità (CSA), sistemi di cassette di verdure online, ecc.

Trasformare i sistemi alimentari secondo i principi dell'economia solidale comporta diversi vantaggi per tutte le parti interessate. Oltre a fornire sostegno economico agli agricoltori e cibo sano e nutriente ai consumatori, contribuisce a ridurre lo spreco e l'insicurezza alimentare e il degrado ambientale: a) rendendo le catene del valore o Value Chain, del settore alimentare più corte, meno dipendenti da input esterni e più efficienti dal punto di vista delle risorse; e b) ricollegando i consumatori con il loro cibo per migliorare la loro consapevolezza dei problemi del clima e della biodiversità.

Collegando produttori e consumatori in partenariati diretti e solidali, le LSPA (Locali e Solidali partenariati in Agroecologia) sono considerate un livello avanzato di trasformazione dei sistemi alimentari. Questi partenariati sono caratterizzati da cooperazione e partecipazione e spesso comportano impegni reciproci per periodi di tempo brevi o lunghi (basati su contratti). I principali fattori che definiscono tali partenariati sono i principi che ne sono alla base, per cui possono assumere una varietà di forme a seconda dei loro assetti operativi.

Le LSPA possono assumere diverse forme in base ai contesti e alle esigenze locali. Le CSA sono i modelli di LSPA più chiaramente identificati e si basano su partenariati tra agricoltori e consumatori in cui vengono condivisi i rischi e i benefici dell'agricoltura agroecologica. Come modello diverso, molto comune in Italia, dove sono conosciuti come GAS, i Gruppi di Acquisto Solidale consistono in individui auto-organizzati che acquistano collettivamente cibo o altri prodotti di consumo quotidiano da fornitori o produttori selezionati. I diversi GAS operano più o meno sulla base della solidarietà e del consumo critico.



Le iniziative alimentari ibride (iniziative proto-agroecologiche) hanno una struttura meno rigida o più flessibile per quanto riguarda le regole e i principi operativi. Questi tipi di iniziative sono simili alle LSPA, in quanto creano e sostengono sistemi in cui i consumatori acquistano e scambiano direttamente con i produttori per sostenere i beni di provenienza e produzione locale realizzati da piccoli produttori. La differenza principale tra questi tipi di iniziative e le CSA è che le iniziative alimentari ibride non spingono per contratti obbligatori tra consumatori e produttori come nelle CSA, e coinvolgono sia produttori convenzionali che biologici/agricoli.

La sostenibilità finanziaria delle aziende agricole agroecologiche è una questione critica a causa dell'impiego di molta manodopera e dei rendimenti spesso inferiori rispetto ai grandi sistemi, ma con una qualità del cibo molto migliore e benefici per l'ambiente. Dal momento che il cibo è considerato una merce, i prezzi degli alimenti non vengono più calcolati in base agli input e agli output della produzione, ma in base ai prezzi di un grande mercato azionario. I piccoli agricoltori si trovano in una posizione di concorrenza sleale con i grandi sistemi alimentari e molti di loro lottano per sopravvivere.

Pertanto, la sostenibilità del sistema alimentare locale richiede un'attenta pianificazione incentrata sul raggiungimento del reddito degli agricoltori, riducendo al contempo gli sprechi e facendo circolare le risorse all'interno della comunità. I risparmi devono essere realizzati attraverso una logistica ben pianificata, piuttosto che a spese degli agricoltori o dei consumatori. Ogni azienda agricola e ogni comunità hanno una situazione diversa e la creatività dei suoi membri deve avere luogo. Per questo motivo non esistono regole comuni e ogni gruppo è unico.

Una comunicazione trasparente con i consumatori crea fiducia e porta a un impegno che va a vantaggio sia degli agricoltori che dei consumatori. Quanto maggiore è l'impegno di entrambe le parti, la pianificazione può essere più dettagliata e si possono ottenere risparmi. Le LSPA minimizzano i costi di trasporto organizzando le consegne una volta alla settimana. La maggior parte delle LSPA offre cassette settimanali di verdure miste, facilitando una migliore pianificazione, la diversità dei raccolti e la riduzione degli sprechi alimentari. Alcuni gruppi ampliano la loro offerta includendo vari prodotti locali, in modo da competere favorevolmente con le catene di supermercati. Evitare un'espansione eccessiva, concentrarsi su sistemi di coltivazione piccoli e intensivi e utilizzare strumenti manuali riduce la dipendenza dai combustibili fossili e garantisce una vita agricola felice e sostenibile.

Alcune LSPA si affidano alla certificazione biologica per garantire la qualità, mentre altre utilizzano il Sistema di Garanzia Partecipata (PGS) o stabiliscono la fiducia attraverso la soddisfazione dei consumatori a lungo termine. Il PGS è un sistema di approvazione collettiva allineato con la sovranità alimentare, l'economia solidale e l'agroecologia. Coinvolge tutti gli attori del sistema alimentare, certificando le aziende agricole sulla base di criteri di trasparenza e fiducia. La PGS mira a garantire un accesso sicuro al cibo, a facilitare il contatto diretto produttore-consumatore, a migliorare le opportunità di commercializzazione, a sostenere i piccoli agricoltori e a promuovere l'agroecologia.

Le strutture della PGS si fondano su valori democratici, favorendo il dinamismo e la flessibilità. Offre un'alternativa più accessibile e affidabile alla certificazione biologica per i piccoli agricoltori, con costi inferiori e procedure semplificate. Dando potere a tutte le parti interessate, la PGS promuove l'inclusione economica, la cittadinanza attiva e la risoluzione collaborativa dei problemi. Inoltre, migliora le pratiche agroecologiche al di là delle certificazioni biologiche di terze parti, fornendo sviluppo di capacità e promuovendo la diversificazione dei prodotti, il packaging e le reti sociali.

I gruppi LSPA possono adottare strategie per garantire l'accesso a cibo locale sano alle persone con risorse finanziarie limitate. Alcuni esempi sono i sistemi di scorrimento, i fondi di solidarietà e le quote di lavoro. Coinvolgere queste persone fin dall'inizio previene la stigmatizzazione e favorisce il senso di appartenenza. Durante la pandemia COVID-19, molti meccanismi di solidarietà inclusiva sono stati

implementati negli LSPA, anche se per lo più come azioni volontarie individuali, non ancora pienamente sistemiche.

Le LSPA hanno dimostrato resilienza durante la pandemia COVID-19, mantenendo stabili la produzione e la distribuzione di cibo e adattandosi alle restrizioni. Hanno spostato i punti di distribuzione, introdotto consegne a domicilio e sostenuto le persone vulnerabili. I produttori agroecologici nelle LSPA sono stati meno colpiti dalle perturbazioni economiche. Alcune LSPA hanno incorporato nuovi produttori nelle loro reti, ampliando la loro portata attraverso piattaforme online e iniziative di soccorso finanziate dal governo.

Le LSPA hanno aumentato gli sforzi per aiutare le popolazioni emarginate durante la pandemia, includendo ulteriori donazioni di cibo e meccanismi di solidarietà. Il loro successo ha attirato l'imitazione da parte degli attori del mercato alimentare



convenzionale, ma queste imitazioni mancano della trasparenza e dell'impegno delle vere LSPA, rendendole meno una minaccia competitiva. Nel complesso, le LSPA hanno dimostrato il potenziale dei sistemi alimentari sostenibili e dei partenariati solidali.

L'attuale sistema economico enfatizza fortemente la crescita, portando a pratiche non sostenibili e allo sfruttamento delle risorse e del lavoro. Il paradosso della crescita consiste nel perseguire una crescita economica illimitata su un pianeta con risorse naturali limitate. L'agroecologia sfida questo modello, sostenendo sistemi di produzione alimentare equi e rispettosi, pratiche locali e rigenerative e un consumo consapevole.

Dobbiamo ripensare le nostre abitudini di produzione e consumo di cibo, considerando fattori come l'origine, i metodi di produzione e l'equità nei confronti dei produttori. L'agroecologia affronta queste questioni per realizzare un'economia veramente sostenibile, a beneficio sia delle persone che della natura. L'economia non dovrebbe essere guidata esclusivamente da cifre e proiezioni, ma dovrebbe riflettere una gestione saggia, compassionevole e significativa del nostro pianeta come nostra casa.

### La cassetta degli attrezzi MedCaravan:

#### Webinar:

- Building Food Communities:
  - <https://www.youtube.com/watch?v=lNiwG0a-AiE> (EN)

#### Podcast:

- Martha and the Cascina Bagaggera farm (EN):
  - <https://open.spotify.com/episode/105bbRd2dSo48xDE5zH0kN?si=vnBORM1MTcCYuCymXR7nkg>
- Drazen and Allen's eco-social community (EN):
  - <https://open.spotify.com/episode/0efdPaWurVVcqiQxs0SuqY?si=VAeI5cMRYukOLedchqqZg>

## Agroecologia, persone e comunità

Il passaggio all'agroecologia rappresenta un percorso di trasformazione nella promozione di un sistema alimentare sostenibile e giusto. Infatti, la creazione e il mantenimento degli agroecosistemi implicano decisioni e norme umane. Per questo motivo il sistema alimentare comprende diversi spazi e decisioni, che coinvolgono questioni sociali e politiche e il modo in cui vengono vissute nella vita quotidiana e lavorativa di individui e comunità. L'agroecologia pone l'accento sulla giustizia alimentare, garantendo una produzione alimentare basata sull'ecologia e rapporti di lavoro rispettosi. Per questo motivo può contribuire al diritto umano fondamentale di accedere a cibo di qualità. In agroecologia, il cibo di qualità è considerato un bisogno primario e dovrebbe essere accessibile a tutti, promuovendo i principi dell'ecologia e dell'equità piuttosto che la competizione o la crescita economica. Abbracciare l'agroecologia significa ripensare il sistema alimentare per dare priorità ai principi ecologici, all'equità e all'accessibilità per tutti i membri della comunità.

L'uso della natura (che gli agroecosistemi implicano) può essere classificato come privato, collettivo o comune, a seconda delle possibilità, dei principi e delle esigenze. La transizione verso l'agroecologia implica la visione del cibo come bene comune, allontanandosi dal trattamento come semplice merce. L'agroecologia sfida il sistema agroalimentare convenzionale rifiutando le nozioni di cibo (produzione, comunità e accessibilità) basate esclusivamente sulla proprietà privata e sull'economia di mercato. Trattare il cibo come una merce ha permesso ad alcuni di privatizzare aspetti essenziali del sistema alimentare e della vita, come le conoscenze tradizionali, le risorse genetiche e l'acqua. Sebbene l'uso privato e pubblico siano comuni, le comunità agroecologiche dovrebbero considerare attentamente quali risorse sono trattate come private, collettive o comuni. Non esiste una ricetta che vada bene per tutti. Il diritto all'uso non dipende sempre strettamente dai diritti di proprietà; può essere determinato da regole stabilite all'interno della comunità. Per esempio, i semi possono essere condivisi come beni comuni, i macchinari usati come privati e la terra gestita collettivamente; un'altra comunità può decidere diversamente. Le regole esplicite sono accessibili e chiare, mentre quelle implicite esistono ma possono non essere formalmente documentate. Le comunità agroecologiche traggono vantaggio dalle regole esplicite, in quanto consentono una divisione del potere più trasparente e una gestione collettiva del sistema.

## Apprendimento agroecologico

L'agroecologia mira a trasformare le relazioni umane con gli ecosistemi e tra di loro verso una maggiore sostenibilità. Gli operatori devono immaginare i cambiamenti desiderati e analizzare le realtà esistenti per promuovere pratiche più eque e giuste. Diversi concetti tratti da approcci olistici e transdisciplinari possono aiutare ad affrontare gli aspetti sociali e politici nelle comunità e nelle reti alimentari. Tra questi, la discussione su potere, diritti e privilegi per promuovere l'equità.

Nell'esplorare questi concetti, proponiamo di mantenere un approccio educativo non formale e di contestualizzare le discussioni all'interno dell'esperienza di gruppo. L'attenzione dovrebbe essere rivolta all'applicazione pratica nella vita quotidiana per avere un impatto significativo sulla transizione all'agroecologia. Incoraggiare i partecipanti a condividere le proprie esperienze per migliorare l'apprendimento e la comprensione. Nel frattempo, mantenere l'attenzione sulla relazione tra locale e globale consente una comprensione sistemica delle questioni.

I facilitatori possono progettare esercizi e materiali adatti al contesto e alla lingua dei partecipanti per facilitare un coinvolgimento efficace. La sensibilità deve essere esercitata con attenzione quando si discute di questioni di giustizia e ingiustizia, poiché possono essere emotivamente cariche, soprattutto se legate a esperienze personali o comunitarie. I facilitatori devono rispettare i confini e i limiti delle loro competenze e valutare attentamente quando e come affrontare determinate questioni con ogni gruppo specifico.

L'incorporazione delle dimensioni sociali e politiche nell'agroecologia può essere un argomento dedicato nei workshop o integrato nei corsi tecnici. L'obiettivo è promuovere pratiche olistiche e trasformative nel processo di transizione dell'agroecologia, rispettando le esigenze e le prospettive uniche di ogni comunità.

## Agroecologia come cura

Lo sviluppo di una comunità alimentare per la trasformazione agroecologica comporta diverse sfide che vanno ben oltre il sistema produttivo. Il primo passo è la comprensione dei bisogni e delle conoscenze di tutti gli individui e gli esseri coinvolti. Costruire o adattare un'organizzazione per soddisfare queste esigenze è la seconda sfida, che può includere l'identificazione e l'espressione di bisogni che alcuni trovano difficili da comunicare. Riconoscere e rispettare queste esigenze è fondamentale per promuovere un impegno a lungo termine e una partecipazione soddisfacente e quindi una comunità alimentare sostenibile.

Organizzare collettivamente i sistemi alimentari attraverso l'agroecologia richiede la comprensione dei diversi ruoli e delle azioni dei membri della comunità. Questi



sforzi possono abbracciare tempi, spazi di lavoro e luoghi geografici diversi. È essenziale riconoscere e valorizzare tutti i contributi che fanno funzionare efficacemente la comunità del cibo. Tuttavia, storicamente, alcuni ruoli sono stati più apprezzati di altri a causa delle norme culturali che i contesti incarnano. Per esempio, storicamente il lavoro retribuito può essere considerato più prezioso di quello non retribuito, portando a squilibri di potere all'interno delle famiglie o delle comunità. Allo stesso modo, alcune mansioni agricole possono ricevere un riconoscimento maggiore di altre, portando alla svalutazione e alla sofferenza di coloro che sono percepiti come contributori meno significativi. Le prospettive esterne possono aiutare a identificare questi problemi e a facilitare un cambiamento positivo all'interno della comunità o del gruppo di lavoro.

### Saggezza del corpo. Linguaggi delle emozioni, intelligenze diverse e cambio di registro.

Facilitating a training group requires sensitivity, especially regarding language use. Not all participants may feel comfortable expressing themselves through spoken words, and some topics may be more effectively conveyed through non-verbal means. Understanding that around 70% of communication does not rely on words, the facilitator should be more aware of body language within the group dynamics.

Body language and movement are essential tools for non-formal learning, as they play a crucial role in how we experience and express ourselves in the world. As facilitators, recognising the importance of physical experience and expression is key to effectively sharing complex concepts and fostering a comfortable learning environment for all participants.

## Conflitti socio-ambientali e ruolo degli stakeholder

La creazione di un sistema agroecologico o la transizione da un sistema alimentare convenzionale comporta sfide tecniche nell'agricoltura ecologica e nell'istituzione di un sistema economico locale solidale. Inoltre, i conflitti socio-ambientali possono ostacolare la transizione, legati alle difficoltà di accesso a risorse come l'acqua pulita, le risorse genetiche, le conoscenze e la terra. Anche le politiche pubbliche possono ostacolare o influenzare negativamente la transizione agroecologica. L'identificazione di questi conflitti è fondamentale per facilitare la trasformazione. I conflitti sorgono quando specifiche comunità o individui incontrano ostacoli nell'accesso a elementi cruciali per il loro sistema agroecologico, come cibo di qualità, acqua pulita o terra. La comprensione delle prospettive delle diverse parti interessate, influenzate anche da fattori come l'etnia, l'età, il sesso e la posizione geografica, è essenziale per rompere queste barriere. Sostenere le parti interessate nella comprensione dei conflitti socio-ambientali fornirà gli strumenti per una transizione agroecologica di successo.

### La cassetta degli attrezzi MedCaravan:

#### Webinars:

- Genere ed Agroecologia (ENG)
  - [https://www.youtube.com/watch?v=n6iGU2epI\\_k&list=PLUyT7Ad3oJKVHHwMSZqf5LTldvIPP99a](https://www.youtube.com/watch?v=n6iGU2epI_k&list=PLUyT7Ad3oJKVHHwMSZqf5LTldvIPP99a)
- Costruendo comunità del cibo (ENG)
  - [https://www.youtube.com/watch?v=lNiwG0a-AiE&list=PLUyT7Ad3oJI\\_vUiWoBZHhlom\\_trv6uM](https://www.youtube.com/watch?v=lNiwG0a-AiE&list=PLUyT7Ad3oJI_vUiWoBZHhlom_trv6uM)

#### Podcasts:

- Serie La terra è donna (IT)
  - Cascina Bagaggera:  
<https://open.spotify.com/episode/4od9An22LekEDg1mnmeAZa?si=MPCOghDiTAGheVFgZ8VqIA>
  - FuoriMercato:  
<https://open.spotify.com/episode/57DrhKEmKB0LZzxsT9DvR?si=L-ASCTfJR6aUf8zX5bxn0w>
  - ElSalto:  
<https://open.spotify.com/episode/3LldCLMug09gIH8oYhNFy0?si=DRwcWcf1QSSV2RSs0kZ1hA>
  - SlowFood Sicily:  
<https://open.spotify.com/episode/3DDx922mKeOaSyRDcXuf3V?si=d1vTw4suSzGBfLadeVT1Dw>
- Capire e celebrare la natura. Come fare radio con la natura (SER):
  - <https://open.spotify.com/episode/2mcDBaD0HkshfjJPoFN2M1>

## Advocacy

Il processo decisionale è un processo dinamico e il nostro diritto fondamentale è quello di partecipare alla definizione delle regole che influiscono sulla nostra vita. La società civile, che rappresenta la voce dei cittadini (ad esempio, agricoltori e consumatori), svolge un ruolo cruciale nella democrazia. Il nostro obiettivo è quello di avere processi politici inclusivi, trasparenti e democratici. Anche se non abbiamo potere decisionale diretto, possiamo influenzare il processo in modo significativo.

L'advocacy va oltre l'influenza sui politici. Comunica i problemi al pubblico e promuove i valori. Combina innovazione e cambiamenti positivi sia dalla base che dai livelli superiori. Per ottenere cambiamenti positivi, i responsabili delle decisioni devono tenere conto dell'opinione pubblica e costruire una massa critica di sostegno.

L'agroecologia funge da efficace strumento di advocacy, definendo sistemi alimentari locali, solidali e su piccola scala in contrasto con i modelli industrializzati. L'advocacy è necessaria per garantire quadri giuridici che rispettino questi valori nel processo decisionale.

Circa il 70% del cibo mondiale proviene da piccoli produttori, che operano principalmente nei mercati nazionali, fondamentali per la sicurezza alimentare. L'advocacy richiede norme che sostengono le aziende agricole sostenibili su piccola scala, imponendo al contempo controlli rigorosi sui sistemi industriali a impatto ambientale.

L'agroecologia si allinea alla sovranità alimentare, consentendo alle comunità di definire i propri sistemi agricoli in modo responsabile. Nonostante le sfide, sostenere il cambiamento è più efficace delle semplici lamentele sulle piattaforme sociali. Imparare a far sentire la propria voce porterà all'impatto desiderato.

L'advocacy è un processo non lineare. Le regole cambiano e si aggiornano continuamente in base alle nuove situazioni della società. L'esperienza aiuta a orientarsi meglio. Un approccio affermativo bilancia la risoluzione dei problemi con la promozione di valori ed esempi positivi, favorendo la collaborazione con i decisori. Il successo dà forza e dimostra che il cambiamento è possibile, ma dobbiamo evitare l'esaurimento concentrando le nostre energie su argomenti selezionati. Un uso efficiente delle risorse e azioni attente sono fondamentali. Le campagne autentiche nascono dal cuore e si connettono con le persone, i luoghi e le comunità reali interessate dalle nuove regole. Vivere i valori agroecologici rafforza il messaggio.

## Preparazione dell'argomentazione e della strategia

Un'efficace azione di advocacy richiede una preparazione accurata, con un focus chiaro e un'analisi dei problemi basata su dati concreti. L'analisi delle politiche implica lo studio delle politiche esistenti o nuove e la proposta di soluzioni migliori. La società civile è un intermediario tra gli stakeholder dell'agroecologia e i decisori politici, che traduce le loro esigenze in linguaggio politico.

Gli elementi chiave dell'analisi politica includono la definizione del problema, le evidenze della ricerca e delle statistiche, un elenco delle istituzioni rilevanti e delle loro responsabilità, la valutazione dell'impatto della politica, i trattati e le strategie internazionali pertinenti e così via. Esempi di altri Paesi e casi di studio arricchiscono l'analisi, portando a conclusioni e proposte valide. Spesso non siamo soli e la collaborazione con altre organizzazioni e reti che si occupano dello stesso tema o di temi simili aiuta nell'analisi delle politiche e rafforza il nostro lavoro.

I dati possono essere raccolti anche attraverso ricerche indipendenti che utilizzano metodi quantitativi (indagini) ma anche qualitativi (interviste). Le statistiche e i riferimenti ufficiali forniscono dati misurabili e oggettivi, mentre le interviste e i focus group offrono approfondimenti.

Il processo decisionale è molto diverso nei Paesi mediterranei. Di conseguenza, ciò influisce sulle azioni e sui metodi di advocacy e sul livello di possibile influenza sul processo decisionale. La comprensione del processo e dei suoi protocolli sarà necessaria per pianificare una strategia di advocacy.

Le procedure democratiche che l'UE promuove sono principalmente i principi della democrazia rappresentativa, in cui le decisioni vengono prese con il voto di una maggioranza di rappresentanti eletti dal popolo. Perché la procedura sia democratica, deve soddisfare diversi criteri: uguaglianza (tutti hanno una voce), libertà e tempo sufficiente per fare una scelta, libertà di informazione, libertà di espressione, diritto attivo di voto e di scegliere un'alternativa diversa.

Un aspetto negativo di questo alto livello di partecipazione è che aumenta il lavoro amministrativo e il tempo necessario per prendere una decisione. Inoltre, richiede molto tempo alle persone all'interno delle organizzazioni che si occupano di advocacy. È inoltre richiesto un elevato livello di conoscenza. I critici della democrazia sottolineano che, nonostante tutte le opzioni possibili per l'inclusione, alcuni gruppi restano fuori dal processo. La popolazione rurale può essere uno di questi gruppi a causa della scarsa connessione a Internet in alcuni luoghi o della mancanza di attrezzature o conoscenze.

## Organizzare azioni e campagne di advocacy

Azioni come spettacoli, flash mob, disobbedienza civile e raduni pacifici possono attirare l'attenzione del pubblico e trasmettere un messaggio potente. Esse esercitano una pressione sui responsabili delle decisioni, sulle istituzioni, sulle aziende e sul pubblico. Le azioni possono essere singole o far parte di una campagna più ampia.

Un messaggio chiaro e conciso è fondamentale per organizzare azioni di questo tipo in modo efficace, da mostrare attraverso striscioni o immagini. L'obiettivo è creare un'immagine e visualizzare il messaggio. Il tempismo, la sensibilità al tema e il sostegno della massa critica sono importanti nella scelta del tipo e delle dimensioni dell'azione. Le piccole azioni possono inizialmente attirare l'attenzione, ma l'organizzazione di una protesta o la firma di una petizione richiedono una grande massa critica. Altrimenti, non avrà effetto. Dovrebbe essere il culmine di una campagna ben strutturata piuttosto che una singola attività.

È essenziale una comunicazione costante con il pubblico target, utilizzando newsletter, social media e mailing list speciali per i partecipanti attivi. Coinvolgere le persone in vari modi, come il volontariato, la condivisione di esperienze, la firma di petizioni e il contatto con i decisori, favorisce il senso di importanza e contribuisce alla forza della campagna.

Coinvolgere i responsabili delle decisioni comporta consultazioni pubbliche, lettere ufficiali, incontri e partecipazione a gruppi di lavoro. Le tattiche precise e le soluzioni proposte sono fondamentali quando si affrontano le questioni politiche. Invitare i politici simpatici a eventi e webinar aiuta a mantenere i contatti e a raccogliere spunti per le iniziative di advocacy.

L'advocacy richiede un impegno a lungo termine, flessibilità e un lavoro di squadra. Garantire il benessere dei membri del team è fondamentale per mantenere la motivazione. Non è raro che alcune campagne forti siano condotte in modo decentrato da molte associazioni. Questo può avere diversi vantaggi. La responsabilità e il carico di lavoro sono divisi equamente, in modo che nessuno sia esposto più degli altri, e mostra anche una massa critica significativa intorno a quel tema.

## Attivismo personale

Vivere il cambiamento che vogliamo vedere nella nostra vita quotidiana può avere un effetto più forte sulle persone che ci circondano e sulla società rispetto a qualsiasi azione pubblica che possiamo pensare. Richiede l'adozione di un principio solido nel cambiare il nostro stile di vita e di sostenerlo, indipendentemente da quanto possa sembrare strano a qualcuno.

Alcuni esempi di attivismo personale sono le diete diverse in base ai nostri principi, come il vegano, il vegetariano, il mangiare solo cibo locale o biologico o a zero rifiuti, il non volare, ecc. Inizialmente non può essere piacevole per i nostri amici, familiari e collaboratori, ma la maggior parte di loro si incuriosirà e inizierà a fare domande. Questo li farà riflettere e a volte anche riconsiderare le loro abitudini.

Spesso si sentono commenti del tipo: "Un uomo solo non può cambiare il mondo, perché ti preoccupi di farlo" e così via. Tuttavia, la massa critica di queste persone può cambiare molte cose nella società. Anche le catene di supermercati offrono oggi molti più prodotti vegani, vegetariani e biologici rispetto a 20 anni fa, e le decisioni politiche devono seguire le tendenze.

I partecipanti alla formazione possono essere invitati a provare alcune azioni personali per una settimana o durante la formazione. L'intera formazione dovrebbe essere organizzata secondo i principi che sosteniamo, come ad esempio: utilizzare carta riciclata, offrire caffè del commercio equo e solidale, prodotti biologici, se possibile provenienti da aziende agricole locali, evitare bicchieri di plastica, ecc.

### La cassetta degli attrezzi MedCaravan:

#### Webinar:

- Promuovere l'agroecologia nella regione mediterranea  
<https://www.youtube.com/watch?v=JsqLywxfMng> (Spanish)  
<https://www.youtube.com/watch?v=sjzitKl0EC4> (Arabic)

#### Podcast:

#### Video:

## Apprendere e condividere l'agroecologia, la proposta di MedCaravan per 5 giorni di formazione

Nell'autunno del 2022, 25 partecipanti in rappresentanza di diverse organizzazioni partner di MedCaravan e provenienti da diversi Paesi del bacino del Mediterraneo si sono riuniti presso l'azienda agricola La Petrosa, situata nel cuore del Cilento, in Italia, per condividere le loro esperienze di formazione in agroecologia.

La Petrosa è un'azienda agricola che fa parte della rete di aziende agricole di Deafal ed è impegnata nell'agricoltura biologica e rigenerativa, adottando un approccio agroecologico alla gestione dell'intera azienda. Durante il loro soggiorno, i partecipanti hanno potuto scambiare conoscenze e imparare dai membri della famiglia che gestisce l'azienda agricola, beneficiando di una preziosa esperienza pratica.

La nostra azienda coltiva un'ampia varietà di cereali integrali - come il **Senatore Cappelli**, il **Farro** (Dicocco, Monococco e Spelta), il **Frassineto**, la **Germanella** e il **Saragolla Rosso** - che vengono poi utilizzati per produrre pane integrale, biscotti e fresella nel nostro forno a legna.

Alleviamo anche conigli, polli e galline per le uova, e capre e mucche per il latte, che viene poi utilizzato per produrre un'ampia varietà di formaggi, come il primosale, il cacioricotta, la robiola e il caciocavallo.

Produciamo anche **ortaggi** e **frutta**, con cui realizziamo conserve, salse, verdure marinate, marmellate e confetture. Infine, le nostre olive diventano uno squisito olio **extravergine di oliva**, reso unico dal suo gusto piacevolmente fruttato.

Tutti i nostri prodotti sono coltivati secondo tecniche di agricoltura biologica rigenerativa, basate su semplici principi agronomici, finanziari ed ecologici.

[www.lapetrosa.it](http://www.lapetrosa.it)

Tutti i partecipanti sono stati selezionati dalle rispettive organizzazioni in base alla loro esperienza come formatori in agroecologia. L'obiettivo principale della formazione non era tanto quello di approfondire il concetto di agroecologia, quanto quello di concentrarsi su come insegnare l'agroecologia, condividendo e riflettendo su pratiche e attività.

Un approccio partecipativo e inclusivo ha caratterizzato l'organizzazione dell'evento. I partecipanti hanno inviato alle organizzazioni competenti proposte di attività che riguardavano i quattro pilastri del programma di studi di MedCaravan: agricoltura, advocacy, aspetti sociali ed economia solidale. I formatori e i facilitatori

Deafal hanno selezionato le attività in base a contenuti, metodologie innovative, coinvolgimento dei partecipanti, durata e competenze trasferibili. Il risultato è stato una formazione completa e articolata in agroecologia, gestita dai partecipanti, che sono diventati formatori.

I feedback dei partecipanti sono stati raccolti ogni giorno attraverso diverse metodologie. Tutti sono stati attentamente valutati e integrati nelle attività proposte per un modello di formazione in agroecologia di MedCaravan, con l'obiettivo di continuare a migliorare e adattare il programma in base alle esigenze e alle esperienze dei partecipanti stessi. Questo approccio partecipativo ha contribuito a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo, promuovendo una maggiore diffusione delle pratiche agroecologiche nella regione mediterranea.

Come parte della formazione, è stata condotta un'altra visita esperienziale agroecologica. Fornire ampie opportunità a tutti i partecipanti per condividere le loro intuizioni e ricevere ulteriori input che possano migliorare la loro esperienza di apprendimento e favorire connessioni significative è di estrema importanza. Il team di MedCaravan ha visitato la Cooperativa Sociale Terra di Resilienza (Caselle in Piteri).

**Monte Frumentario – Terra di Resilienza** è una cooperativa sociale di un giovane team cilentano che si occupa di agricoltura, solidarietà e turismo esperienziale. Dal 2012 investono nelle loro terre, territori rurali ai margini dello sviluppo economico e puntano a una crescita endogena del Sud dei Paesi, capace di una rivoluzione culturale e colturale.

Il percorso nato oltre dieci anni fa si concentra sui cereali.

La cooperativa abbraccia tutti coloro che credono in modelli produttivi e relazionali basati sulla solidarietà, sul rispetto della fertilità della terra e sulla valorizzazione della biodiversità del territorio. Dalla terra e dalla solidarietà nascono innovazione e transizione sociale.

<https://ciboprossimo.net/Luogo/t0HdQ5y3fj>

### La cassetta degli attrezzi MedCaravan:

**MedCaravan incontra Antonio Pellegrino: Tornare a mangiare il proprio pane è essenzialmente un atto politico:**

<https://www.youtube.com/watch?v=vWGBPwDJNag&list=PL6Kt8k8G0fyUAF-C3PAA0c6a7Um1nQrfx>

## Training program:

	<b>Giorno 1</b>	<b>Giorno 2</b>	<b>Giorno 3</b>	<b>Giorno 4</b>	<b>Giorno 5</b>
<b>sessione 1 (9-10.30)</b>	<p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rompere il ghiaccio</li> <li>Presentazione del progetto e della formazione (Deafal)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Provando scarpe diverse (Fciencias.id)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Visita di campo: imparare da un'altra esperienza agroecologica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fishowl (applicata sul tema: creazione di banche di semi comunitarie) (Urgenci)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>EES, CSA e Accesso al cibo- ZT</li> </ul>
<b>sessione 2 (11-12.30)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La visione d'insieme (Bugday)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione Keyline + Fertilità del suolo (Deafal)</li> </ul>	<p>Visita alla Cooperativa Sociale Terre di Resilienze (Caselle in Piterri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'advocacy come processo di comunicazione pubblica (HSPE)</li> </ul>	
<b>Pranzo</b>	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo
<b>sessione 3 (14.30-16)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscendo l'azienda agricola- Deafal (+ La Petrosa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricordando il futuro- pastoralismo (Urgenci)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lecture incrociate (Urgenci)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ruoli di genere e divisione del lavoro (Fciencias.id)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>OST Deafal + Urgenci</li> </ul>
<b>sessione 4 (16.30-18)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Il nostro piccolo regno (ZT)</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Teatro dell'Immagine, Sentire i limiti e recitare per l'empowerment (Deafal)</li> </ul>	
<b>sessione 5 (18-18.30)</b>	Feedback del giorno	Feedback del giorno	Feedback del giorno	Feedback del giorno	Feedback del giorno
<b>Cena</b>	cena	cena	cena	cena	cena
<b>Dopo cena</b>	Free	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caso studio Güdül- (Bugday)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere la rete locale di LSPA/CS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proiezione con dibattito (Urgenci)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Celebrazione</li> </ul>

## Descrizione dettagliata delle attività:

### 1) La visione d'insieme - Bugday Association

<b>Descrizione</b>	<p>Proiezione di un breve video a tema sociale/ambientale/politico/ agroecologico e, sulla base di questo, facilitazione di una discussione sull'agroecologia come movimento, sul suo posto nel quadro generale e sulla sua connessione con la sovranità alimentare.</p> <p>Questa attività mira a stimolare i processi di pensiero critico dei discenti sulla localizzazione degli elementi (cibo, agricoltori, consumatori, aziende) all'interno del sistema agroalimentare. L'argomento e i video proposti sono esempi di aspetti dell'agroecologia che possono essere introdotti per comprenderla come questione sociale.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Iniziate l'attività mostrando il video "Il primo assaggio di cioccolato in Costa d'Avorio". Questo può essere sostituito con un video che ha un contesto simile ma locale. (6 minuti)</li><li>2. Chiedete agli studenti quali sono i loro sentimenti e pensieri riguardo al video. Aiutateli a trovare collegamenti tra i fatti del video e le scelte alimentari di base dei consumatori. Facilitare una discussione sull'agroecologia come movimento, sulla sua posizione nel quadro generale e su ciò che agricoltori e consumatori possono fare per un sistema agroalimentare migliore e più equo. (30-45 minuti)</li><li>3. Mostrare il video "5.4 Alienazione - Università di Amsterdam". (7 minuti)</li><li>4. Chiedere agli studenti di rivalutare il primo video utilizzando i concetti introdotti nel secondo. (30-45 minuti)</li><li>5. Guidare la discussione verso l'identificazione di come l'agroecologia sia collegata alla sovranità alimentare. (30-45 minuti)</li></ol>
<b>Durata</b>	120 min
<b>Argomento</b>	Agroecologia sociale e advocacy
<b>Materiale</b>	Proiettore, attrezzatura audio, lavagna bianca/flipchart, penne Primo assaggio di cioccolato in Costa d'Avorio   VPRO Metropolis": <a href="https://www.youtube.com/watch?v=zEN4hcZut00">https://www.youtube.com/watch?v=zEN4hcZut00</a> 5.4 Alienazione - Università di Amsterdam": <a href="https://www.youtube.com/watch?v=TTzFwnk8CIQ">https://www.youtube.com/watch?v=TTzFwnk8CIQ</a>
<b>Outcome</b>	Comprendere che l'agroecologia è anche un movimento sociale e politico, non solo pratiche agricole.

## 2) Conoscendo l'azienda agricola - La Petrosa + Deafal

<b>Descrizione</b>	<p>Per conoscere la zona in cui si svolge la formazione, è importante dedicare del tempo alla visita dell'azienda agricola. La visita è guidata dall'agricoltore stesso ed è facilitata insieme a un tecnico e/o facilitatore che conosce la realtà ed è in grado di approfondire alcuni aspetti. È molto importante sottolineare che la visita deve essere arricchente sia per i discenti che per l'agricoltore. Le conoscenze devono essere condivise e arricchite.</p> <p>20'- Presentazione dei visitatori. Chi sono le persone che partecipano alla visita? Origini, professioni, interessi agroecologici (tecnici, sociali, economici, politici).</p> <p>20'- Introduzione all'azienda agricola: storia, prodotti, scelte.</p> <p>100' (variabile): Visita all'azienda agricola. La visita dovrebbe essere guidata da alcune domande chiave, che possono essere uno stimolo per avviare il dialogo. Le domande rappresentano ogni pilastro dell'agroecologia:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Qual è la buona pratica agricola di maggior successo? Qual è la più impegnativa?</li><li>2) A quali criteri avete dato priorità quando avete scelto il mercato? Sia a livello di produzione che di vendita. Dove ritiene che il suo lavoro sia più apprezzato, sia in termini economici che di riconoscimento sociale?</li><li>3) Avete rapporti con le aziende agricole vicine? Se fate parte di una rete, quali sono i ruoli? Come siete sostenuti dalla comunità?</li><li>4) Le istituzioni pubbliche sono interessate alla vostra esperienza agroecologica? Quale sostegno ricevete da loro o vorreste ricevere?</li></ol> <p>30'- Chiusura della visita sul campo con domande di approfondimento da parte dei partecipanti. Si può concludere con una degustazione di prodotti. È consigliabile lasciare un riconoscimento economico attraverso un regalo o l'acquisto di prodotti, se possibile.</p>
<b>Durata</b>	180 min
<b>Argomento</b>	Agricoltura e agroecologia sociale
<b>Materiale</b>	Spazio per iniziare il discorso, scarpe adatte.
<b>Outcome</b>	Miglioramento della conoscenza e della comprensione dell'azienda agricola locale e delle sue connessioni con l'ambiente e la rete sociale.

### 3) Provando scarpe diverse - Fciencias.id

<b>Descrizione</b>	<p>Questa attività è rivolta alle comunità rurali o urbane che vogliono sviluppare strategie di agricoltura di prossimità/ filiera corta nei loro territori. Mira a riunire diversi individui/gruppi coinvolti nei sistemi alimentari attraverso un gioco di ruolo. Può essere adattata a diversi contesti.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Introduzione dell'attività.</li><li>2. Presentazione del contesto</li></ol> <p><u>Esempio di contesto territoriale</u></p> <p>Territorio interno; Bassa densità di popolazione - esodo rurale; Scuola con soli 7 studenti e a rischio di chiusura; Alto tasso di giovani disoccupati; Gli agricoltori/produttori hanno difficoltà a vendere i loro prodotti a livello locale; Mercato comunale in cattive condizioni e poco dinamico; Terreni fertili e risorse idriche disponibili; Gli agricoltori/produttori hanno un alto tasso di sprechi alimentari; Accessibilità - buone strade, trasporti e accessi; Attitudine al turismo; Storia associativa.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>3. Suddividere i gruppi in 5 gruppi di 3 partecipanti ciascuno, ciascuno dei quali può svolgere un ruolo: agricoltore, consumatore, politico, educatore o associazione di sviluppo locale. Dopo la creazione dei gruppi, ognuno di essi discuterà quali problemi deve affrontare e come potrebbe risolverli, nel contesto territoriale fittizio.</li><li>4. Ogni gruppo preparerà una presentazione di 3 minuti del proprio problema e del proprio piano d'azione da presentare agli altri gruppi.</li><li>5. Presentazione dei problemi e delle azioni proposte (5 minuti per gruppo). Durante le presentazioni, i partecipanti di ciascun gruppo ascolteranno attentamente le 5 azioni proposte, in quanto selezioneranno solo quelle a cui dare priorità all'interno del contesto territoriale.</li></ol> <p>Dopo le presentazioni dei 5 gruppi, tutti i partecipanti elaboreranno una strategia basata solo su 3 proposte di azione. Insieme dovranno decidere a quali azioni dare priorità nel contesto territoriale fittizio.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>6. Riflessione congiunta/Feedback</li></ol> <p>Questa attività mira a pensare a strategie per promuovere le filiere alimentari corte/agricoltura di prossimità, in questo caso basate su un contesto territoriale fittizio. L'obiettivo è capire come lavorare in gruppo e co-progettare strategie, risolvere conflitti, comprendere la complessità del problema e le varie prospettive esistenti attraverso un gioco di ruolo.</p>
--------------------	---

<b>Durata</b>	90 min
<b>Argomento</b>	Economia solidale e circolare/Advocacy
<b>Materiale</b>	Strumento per sviluppare strategie di promozione dell'agricoltura di prossimità e delle filiere alimentari corte attraverso l'inversione di ruoli e lo scambio di ruoli tra i vari attori coinvolti nel contesto.
<b>Outcome</b>	Cartoncini e pennarelli - per visualizzare le strategie co-create.

#### 4) Gestione delle acque - Progettazione Keyline - Deafal

<b>Descrizione</b>	<p>La progettazione keyline è una strategia di gestione dell'acqua adatta ai terreni in pendenza. Con nozioni di base di topografia e con l'aiuto di semplici strumenti di rilevamento, la progettazione keyline consente di modificare i modelli di coltivazione e irrigazione in modo che l'acqua venga distribuita uniformemente per gravità. Il Keyline Design aumenta la resilienza idrica delle aziende agricole, consentendo di mitigare gli effetti di siccità e alluvioni.</p> <p>Strumenti:</p> <p>Comprendere la keyline in una serie di sandbox: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=yKGVj50r_6w&amp;list=PLNdMkGYdEq0AacDMD_7fZhGwc_NUdOw3n">https://www.youtube.com/watch?v=yKGVj50r_6w&amp;list=PLNdMkGYdEq0AacDMD_7fZhGwc_NUdOw3n</a></p> <p>Come costruire un livello dell'acqua: <a href="https://youtu.be/pRjNA0DZZb4">https://youtu.be/pRjNA0DZZb4</a></p>
<b>Durata</b>	50 min
<b>Argomento</b>	Agricoltura/Gestione dell'acqua
<b>Materiale</b>	<p><b>A)</b> Un cumulo di sabbia/detriti che funga da modello topografico 3D del terreno. Opzionale: una tavola di legno su cui appoggiare il cumulo.</p> <p><b>B)</b> Una livella ad acqua per tracciare il contorno: può essere facilmente costruita con:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tubo flessibile o tubo trasparente: È possibile utilizzare un tubo di plastica trasparente o un tubo di lunghezza pari ad almeno 3-5 metri (10-16 piedi) per garantire che arrivi tra i punti che si desidera misurare.</li> <li>2. Acqua: Per riempire il tubo è necessaria acqua fresca e pulita.</li> <li>3. Imbuto: Per facilitare il riempimento del tubo con l'acqua senza versarla.</li> </ol>

	<p>4. Pennarelli resistenti all'acqua: Per segnare i punti di riferimento sul tubo per indicare il livello dell'acqua.</p> <p>5. Morsetti opzionali o clip bulldog: Possono essere utilizzati per bloccare temporaneamente il flusso dell'acqua nel tubo, rendendo più facile la definizione dei punti di riferimento.</p> <p>6. Nastro di misura o righello: Per misurare la differenza di altezza tra i punti da livellare.</p> <p>C) Bandiere o aste di segnalazione (costruite con bastoni o canne).</p> <p>D) Nastro di plastica di segnalazione (rosso e bianco, o simile). In alternativa: corde</p> <p>Facoltativo:</p> <p>E) Un contachilometri per misurare la distanza sul terreno.</p> <p>F) Strumenti manuali per la lavorazione del terreno, come le forche, per mostrare la profondità di coltivazione e l'effetto sul terreno.</p>
<b>Outcome</b>	Approfondimento delle conoscenze degli agricoltori e degli attivisti sul rapporto suolo/acqua nei terreni in pendenza; conoscenze topografiche di base e pratiche. Migliore valutazione dell'impatto delle pratiche agronomiche (in particolare dei modelli di coltivazione) sul ciclo dell'acqua.

## 5) Fertilità del suolo- La prova della Vanga - Deafal

<b>Descrizione</b>	<p>Fornire alcuni strumenti per leggere la vitalità e la salute del suolo. Concentrare l'attenzione sulla salute del suolo e sull'impatto positivo che un suolo sano può avere sulla produttività e sulla conservazione.</p> <p>Strumento: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=f-kigHj3vbw">https://www.youtube.com/watch?v=f-kigHj3vbw</a></p>
<b>Durata</b>	50 min
<b>Argomento</b>	Agricoltura /Fertilità del suolo
<b>Materiale</b>	<p>1 vanga</p> <p>1 pala</p> <p>1 pezzo di tessuto chiaro (60x60)</p> <p>6 barattoli di vetro da 300-500 ml</p> <p>2 vasi di vetro a bocca larga da 1,5-2 l</p> <p>2 pezzi di rete metallica a maglia fine (due reti metalliche a maglia da 1/4" tagliate per adattarsi alla parte superiore dei barattoli)</p> <p>2 bottiglie di acqua ossigenata</p> <p>6 bottiglie di plastica vuote (da 1 litro o più)</p>

	<p>1 taglierino  1 cilindro graduato o 1 caraffa graduata per ml  1 limone  aceto 1 bottiglia  bicarbonato 1 scatola  2 bottiglie di acqua distillata  cartine al tornasole con pH da 4 a 9  senape in polvere (qualche cucchiaino)  un pezzo di cotone bianco al 100% (per esempio: un paio di slip nuovi (senza coloranti o miscele di poliestere))  se possibile: alcuni ml di acido cloridrico concentrato (HCl 1 Normal. - "1N")</p> <p>METODO:  VSA - SLAKE TEST - TEST DI BIOLOGIA DEL SUOLO - TEST DELLA VANGA</p>
<b>Outcome</b>	Valutazione visiva del suolo e facili test del suolo fai-da-te (diy)

## 6) Ricordare il futuro - Urgenci

<b>Descrizione</b>	<p>Questa attività mira ad allineare le nostre idee come gruppo intorno a un determinato argomento (il tema proposto qui è: come sostenere la pastorizia e superare gli ostacoli e le sfide attuali).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sfide e ostacoli attuali (10 min): i partecipanti sono organizzati per gruppi di Paesi e viene chiesto loro di determinare le sfide e gli ostacoli principali che la pastorizia deve affrontare nei rispettivi Paesi. Li scrivono su dei post-it e li attaccano sulla lavagna a fogli mobili per paese.</li> <li>• Ricordare il futuro - introduzione (5 min): È l'anno 2030, siamo riusciti attraverso il nostro lavoro come rete agroecologica mediterranea a rilanciare la pastorizia e a superare gli ostacoli e le sfide identificate nel 2022, ognuno nel proprio Paese. Invitiamo tutti voi a ricordare come è riuscito a farlo. Quali sono state le azioni intraprese per ottenere questo successo?</li> <li>• Tempo di riflessione personale (5 minuti): a ogni partecipante verrà chiesto di prendersi 5 minuti per ricordare le azioni individualmente e scrivere le proprie idee su dei post-it.</li> </ul>
--------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessione in gruppi per Paese (10-15 min): i partecipanti condividono le loro idee in gruppi per Paese. Poi attaccano i post-it sulla lavagna a fogli mobili per paese.</li> <li>• Condivisione dei risultati in plenaria(35-40 minuti): ogni gruppo condivide con gli altri le azioni intraprese nel proprio Paese.</li> </ul> <p>I facilitatori possono poi raccogliere i post-it per produrre una bozza di un potenziale piano d'azione basato sulle idee proposte.</p>
<b>Durata</b>	80 min
<b>Argomento</b>	agricoltura / agroecologia sociale / economia solidale (LSPA)
<b>Materiale</b>	Lavagna a fogli mobili, pennarelli, post-it
<b>Outcome</b>	Immaginate i successi futuri

## 7) Il nostro piccolo regno - Zelena Tranzicija

<b>Descrizione</b>	<p>Condividere il viaggio di un'esperienza agricola serba dall'inizio a oggi, lavorando alla loro fattoria da zero. Il loro obiettivo è mettere l'umanità al centro del restauro, con tutte le iniziative che dimostrano che la vera abbondanza può arrivare solo quando lavoriamo insieme alla natura.</p> <p>Cosa ci porta all'agricoltura e qual è la motivazione del nostro impegno? Panoramica dei progetti a cui stiamo lavorando, delle sfide che stiamo affrontando e dei piani per il futuro (scalare o diminuire a seconda del contesto).</p>
<b>Durata</b>	60 min
<b>Argomento</b>	Agricoltura /Suolo e agroecosistema
<b>Materiale</b>	Proiettore, attrezzatura audio, lavagna bianca/flipchart, penne
<b>Outcome</b>	Il potere di avviare una conversazione.

## 8) Caso studio Gūdūl - Bugday Association

<b>Descrizione</b>	Presentazione della situazione in una piccola città, identificazione degli attori e delle loro prospettive, delle sfide e delle opportunità. Facilitare una discussione su come comunicare e collaborare con gli attori locali.
<b>Durata</b>	60 min
<b>Argomento</b>	Advocacy
<b>Materiale</b>	Lavagna bianca/flipchart, penne, proiettore e computer.
<b>Outcome</b>	Delineare i metodi di advocacy specifici per il contesto locale

## 9) Lettura incrociata - Urgenci

<b>Descrizione</b>	<p>Ogni partecipante porta un testo del proprio Paese che lo colpisce particolarmente sui temi dell'agroecologia e del cambiamento climatico. Leggono il testo in lingua originale, poi lo traducono e condividono con il resto del gruppo il motivo per cui hanno scelto questo testo, cosa vogliono trasmettere al resto del pubblico con questo testo, i punti e le domande importanti che emergono dalla lettura di questo testo. I partecipanti possono poi fare domande.</p> <p>Durante la lettura emergeranno somiglianze e differenze, che saranno annotate dal facilitatore.</p> <p>Quando tutti i partecipanti avranno condiviso il loro testo, la parte finale dell'esercizio consisterà nel condividere le nostre impressioni e sensazioni e nell'identificare i concetti chiave emersi.</p>
<b>Durata</b>	Variabile. Minimo 5 minuti di lettura, 5 minuti di scambio per ogni partecipante. 15 minuti per la chiusura del dibattito.
<b>Argomento</b>	Agricoltura /percezione dell'agroecologia
<b>Materiale</b>	Lavagna a fogli mobili, pennarelli. Un testo (requisiti: nessuna restrizione. È possibile condividere estratti di articoli, racconti, poesie, testi di canzoni, testimonianze, estratti di romanzi di fantascienza, ecc.)
<b>Outcome</b>	Imparare a utilizzare un mezzo scritto come generatore di dibattito, uno spazio di dialogo e di analisi dei concetti e delle pratiche agroecologiche contadine.

## 10) Fishbowl (applicata sul tema: creazione di banche di semi comunitarie) - Urgenci

<p><b>Descrizione</b></p>	<p>Questa attività mira a creare un dibattito o una discussione con le comunità locali sulla creazione di banche di semi comunitarie (il metodo potrebbe essere applicato ad altri argomenti).</p> <p>Attività di fishbowl:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione dello spazio. (2 minuti) <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 sedie al centro della stanza (o di fronte). Le sedie possono essere più o meno numerose, a seconda della stanza.</li> </ul> <p style="margin-left: 40px;">Sedia1, Sedia2, Sedia3, Sedia4.</p> </li> <li>2. Presentare il concetto al gruppo (2 minuti).</li> <li>3. Chiedere ai primi "volontari" di prendere posto.</li> <li>4. Presentare la domanda: "Come possiamo salvare i semi a livello locale?" o una formulazione alternativa "Come possiamo creare delle case dei semi?".</li> </ol> <p style="margin-left: 40px;">E presentare la regola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il partecipante alla sedia1 : esprime le proprie idee in 1 minuto al massimo, il moderatore prende appunti. Poi lascia la sedia 1 a un altro partecipante.</li> <li>• Partecipante alla sedia 2: esprime le proprie idee in 1 minuto al massimo, il moderatore prende appunti.</li> </ul> <p style="margin-left: 40px;">Poi lascia la sedia 2 a un altro partecipante.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. Round 1: partecipazione di tutti i partecipanti nella stanza. Si possono aggiungere il 2° e il 3° round (il tempo dipende dal numero di partecipanti).</li> <li>6. Sessione conclusiva. Tutti i partecipanti tornano ai loro posti iniziali. Si discutono le diverse idee. Possiamo scrivere una procedura condivisa (20 minuti).</li> </ol>
<p><b>Durata</b></p>	<p>90-120 min</p>
<p><b>Argomento</b></p>	<p>Farming /Social agroecology/Advocacy</p>
<p><b>Materiale</b></p>	<p>White board or flip chart, Markers, 4 Chairs to put in the middle.</p>
<p><b>Outcome</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manage conversations or debates in a large group</li> <li>-Give equal space for each participant to share his/her opinion on a given topic</li> </ul>

## 11) L'advocacy come processo di comunicazione pubblica - HSEP

<b>Descrizione</b>	<p>L'obiettivo del processo di advocacy è far sentire la nostra voce e plasmare la società secondo i valori agroecologici. Ma molte persone lo vedono come un lavoro intangibile e difficile, che ha a che fare con istituzioni pubbliche di cui non si fidano.</p> <p>Questa attività mira a dimostrare che le leggi non sono altro che l'insieme di regole che creiamo per organizzare la nostra vita all'interno di una determinata comunità e che riflettono i nostri valori e bisogni. Questi valori e bisogni sono piuttosto diversi in agroecologia rispetto ai sistemi alimentari industriali che stiamo affrontando, quindi per formulare i nostri obiettivi di advocacy, dovremmo iniziare a definirli.</p> <p>I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi di non più di 5 persone. Ogni gruppo dispone di carta, matite, lavagna a fogli mobili e pennarelli. Il formatore chiede loro di immaginare di essere su un veliero che ha avuto un incidente ed è affondato da qualche parte nel Mediterraneo. Tutti i sopravvissuti arrivano su un'isola lontana che non è presente sulla mappa. L'isola non è abitata perché tutti i giovani sono partiti e gli anziani sono morti. Ma hanno lasciato case, attrezzature agricole, sementi e tutto ciò che serve per produrre cibo. Non ci sono governi, né accordi commerciali, né modi per comunicare con la terraferma. Il compito di ogni partecipante è quello di scrivere per circa 10 minuti quali sarebbero le 10 regole principali che sarebbero importanti per loro in quel piccolo sistema alimentare comunitario. Dopo che tutti hanno presentato le loro idee nel piccolo gruppo, devono decidere insieme quali sarebbero le 10 regole fondamentali del gruppo. Questo dovrebbe richiedere circa mezz'ora. A volte è necessario spiegare ulteriormente quali sono le regole, perché le persone possono confondere le regole con la divisione dei compiti o con i principi generali.</p> <p>Dopo che i gruppi hanno presentato il loro lavoro in plenaria, nella discussione conclusiva viene chiesto ai partecipanti se è facile creare regole che possano soddisfare le esigenze di tutti e se sono soddisfatti dei risultati. Quali strategie di comunicazione hanno utilizzato e sono stati desiderosi di difendere ciò che volevano? La strategia di comunicazione utilizzata è stata efficace?</p> <p>Viene chiesto loro quali esigenze e valori si riflettono nelle regole che hanno creato. Quali sono i bisogni e i valori che si riflettono nell'agroecologia in generale e cosa significa per loro personalmente? Il formatore introduce dichiarazioni, manifesti e documenti simili come strumenti di advocacy che utilizziamo per definire la nostra visione, i nostri valori e i nostri bisogni.</p>
--------------------	---

	<p>Alla fine viene chiesto loro cosa pensano che accadrebbe se dovessero prendere la stessa decisione in un gruppo più grande (10, 20 o centinaia di partecipanti). Sarebbe più difficile prendere decisioni e come si organizzerebbero? Il formatore fa un parallelo con il processo decisionale a livello nazionale o europeo.</p>
<b>Durata</b>	120 min
<b>Argomento</b>	Advocacy
<b>Materiale</b>	Fogli per lavagna a fogli mobili, pennarelli di diversi colori, strumenti di base per l'ufficio.
<b>Outcome</b>	Comprendere l'idea di base del processo decisionale e dei valori e dei bisogni che vogliamo che le politiche pubbliche riflettano.

## 12) Ruoli di genere e divisione del lavoro - Fciencias.id

<b>Descrizione</b>	<p>Si tratta di un'attività rivolta a donne contadine o appartenenti a comunità legate all'agricoltura, adattata al contesto della formazione nell'ambito del progetto MedCaravan.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione delle dinamiche e suddivisione dei partecipanti (3 gruppi di 5 persone) - 10 minuti</li> <li>2. I gruppi iniziano definendo una comunità con individui di sesso maschile e femminile o di genere diverso legati all'agricoltura (il contesto può essere urbano o rurale). È importante che questi individui non siano necessariamente legati tra loro - 10 minuti</li> <li>3. Dopo aver definito le comunità, ogni gruppo deve assegnare dei compiti a tutti. Per assicurarsi che la dimensione di genere sia presente nella divisione dei compiti, i facilitatori forniranno una serie di esempi di compiti domestici e professionali - 10 minuti</li> <li>4. Dopo l'assegnazione dei compiti ai singoli, ogni gruppo dovrà presentare le proprie scelte e giustificare. È importante che presentino opinioni comuni e divergenti - 10 minuti</li> <li>5. Dopo le presentazioni ci sarà una riflessione di gruppo sui ruoli di genere che si riflettono nella distribuzione dei compiti - 10 minuti</li> <li>6. Conclusioni e presentazione di possibili adattamenti del libretto agroecologico - 10 minuti</li> </ol>
<b>Durata</b>	70 min

<b>Argomento</b>	Agroecologia Sociale
<b>Materiale</b>	lavagna o lavagna a fogli mobili, carta e penne.
<b>Outcome</b>	Apprendere uno strumento per lavorare sui ruoli di genere, attraverso la divisione del lavoro in azienda con le agricoltrici. Una dinamica che può contribuire a valorizzare il ruolo delle donne nell'azienda agricola, a rendere le agricoltrici più consapevoli del loro ruolo nell'azienda e nelle comunità a cui appartengono.

### 13) Teatro dell'Immagine, Sentire i limiti e recitare per l'empowerment - Deafal

<b>Descrizione</b>	<p>Questo esercizio si ispira al lavoro del Teatro del Oprimido di Augusto Boal e all'attività nota come passeggiata del privilegio. Per maggiori informazioni, consultate la descrizione dell'attività in AgroCur4All.</p> <p>Questa attività serve a far esprimere e discutere le persone su qualcosa che il mondo non ci permette di dire. In primo luogo, mira ad aiutare le persone a esprimere e discutere le loro opinioni su un'oppressione che li riguarda. L'obiettivo quindi non è solo quello di discutere una visione comune dell'oppressione senza essere imprigionati nei concetti esistenti. Si tratta anche, con la stessa libertà, di immaginare come la questione possa essere vista in modo diverso. Può quindi funzionare come esercizio istintivo di problem solving, oltre che per liberare alcuni pensieri, condividendoli con altri o all'interno di un gruppo. La stessa attività può essere utilizzata per affrontare temi diversi. Ad esempio, il genere e il potere, il sistema economico e il potere, il sistema di divisione del lavoro e il potere, ecc.</p> <p>All'intero gruppo viene chiesto di posizionarsi alla stessa distanza da una linea. Il facilitatore inizia a porre diverse domande che rappresentano privilegi e svantaggi rilevanti per lavorare come attivista per l'agroecologia. Le domande possono essere impostate per rispondere sì o no. (es. Il tuo aspetto ha mai creato pregiudizi sulla tua conoscenza dell'agroecologia nel tuo pubblico? Hai mai sentito la tua cittadinanza come un ostacolo alla creazione di reti internazionali per l'agroecologia? ecc.) Al gruppo vengono date istruzioni in modo che, partendo dallo stesso punto, per ogni "sì" i singoli facciano un passo avanti e un passo indietro per ogni "no".</p> <p>Una volta terminata la serie di domande, si chiede al gruppo di considerare la posizione finale e quanto diversa e complessa possa essere l'esperienza di ciascun individuo in merito a una condizione</p>
--------------------	--

	<p>(come l'essere attivista) che dipende da un enorme e variegata gamma di privilegi e svantaggi.</p> <p>A ogni partecipante viene chiesto di compilare un foglio anonimo, spiegando una delle situazioni che ha vissuto quando ha detto "sì" (e ha fatto un passo avanti). Tutti i fogli vengono conservati in una scatola. La scatola viene aperta e, a caso, il facilitatore dà i fogli commentati ai partecipanti e chiede loro di leggerli, uno per uno, rispettando il sentimento menzionato. Nel frattempo, il facilitatore raggruppa i fogli su una parete, tenendo conto del tipo di discriminazione/difficoltà che affrontano. Il gruppo è invitato a osservare e commentare i risultati sulla parete.</p> <p>Il facilitatore sceglie un argomento dalla parete e il gruppo lo rappresenta in silenzio (rispettando il sentimento implicito nell'argomento). La decisione può essere dovuta a diversi motivi, come la sua accessibilità, la capacità del facilitatore di affrontare l'argomento, la sua rilevanza per i temi della formazione o per il gruppo specifico, ecc. Ad esempio, l'argomento può essere la libertà di movimento diversificata a seconda della cittadinanza. (come svantaggio rilevante per essere un attivista nel movimento agroecologico internazionale).</p> <p>A ogni partecipante viene chiesto di prendere una posizione che incarni la questione come mimo, utilizzando oggetti dello spazio se lo ritengono opportuno, e rappresentando la questione come la vedono/sentono. Quando tutti i partecipanti hanno assunto una posizione, il facilitatore chiede loro di fermarsi e di rimanere in piedi come un'immagine. E di osservare in silenzio la situazione.</p> <p>Il facilitatore sceglie 1 o 2 persone dal gruppo e chiede loro di modificare l'immagine (spostando le persone) come vorrebbero vedere la situazione. I partecipanti sono invitati ad accettare questa persona come regista e a permetterle di spostare il proprio corpo in nuove posizioni. Dopo che hanno finito, il facilitatore chiede se qualcun'altro vuole agire come regista e modificare qualcosa nell'immagine. Poi si chiede a tutto il gruppo di fermarsi, di stare in piedi e di osservare la nuova situazione.</p> <p>Infine, si chiede al gruppo di tornare in cerchio e l'attività si conclude con la possibilità di una discussione facilitata.</p>
<b>Durata</b>	90 min
<b>Argomento</b>	Agroecologia sociale/Advocacy (economia solidale)
<b>Materiale</b>	Penne, cartoncini
<b>Outcome</b>	Riconoscimento dei privilegi che abbiamo in base a determinati criteri.

## 14) Proiezione con dibattito - Urgenci

<b>Descrizione</b>	Proiezione di un cortometraggio o di un lungometraggio in relazione al tema scelto. Dopo la proiezione è previsto un dibattito moderato.
<b>Durata</b>	Dipende dal film. (20 minuti per il film e 60 minuti di dibattito).
<b>Argomento</b>	Agricoltura / agroecologia sociale / economia solidale
<b>Materiale</b>	Videoproiettore, lavagna a fogli mobili, pennarelli
<b>Outcome</b>	Utilizzare i media audiovisivi come metodo alternativo di trasmissione della conoscenza, Creare uno spazio di riflessione sull'impatto e l'interesse dell'immagine.

## 15) ESS, CSA e ACCESSO AL CIBO - Zelena tranzicija

<b>Descrizione</b>	<p>1. In questa attività si parla di Economia Sociale Solidale (ESS), di CSA e di altri modelli/casi ed esperienze simili che possono aiutare a costruire gli elementi dell'ESS per lo sviluppo agroecologico e anche di come far crescere/avanzare il movimento CSA introducendo alcuni nuovi elementi. Durante l'attività viene presentato ai discenti un esempio virtuoso, come la piattaforma serba "Piccoli produttori alimentari", che è molto vicina alla CSA in termini di valori, ma opera in modo diverso. Segue un confronto tra il modello CSA classico e il modello serbo/ locale, cercando di trovare convergenze, connessioni e cosa possiamo imparare da questo.</p> <p>2. Spazio per esplorare il concetto di "accessibilità alimentare" e il suo target demografico nel contesto della CSA (Community Supported Agriculture). È essenziale capire chi è incluso nel termine "accessibilità alimentare" e verificare come la CSA possa essere adattata per essere uno strumento più versatile, in grado di coinvolgere e includere una gamma più ampia di individui che si allineano con i principi e i valori della CSA.</p> <p>3. Valorizzazione attraverso esempi reali di come le comunità rurali e gli agricoltori possono utilizzare i social media per promuovere la formazione in agroecologia.</p>
<b>Durata</b>	90 min

<b>Argomento</b>	Economia Solidale
<b>Materiale</b>	Proiettore e lavagna a fogli mobili, post-it
<b>Outcome</b>	<p>Acquisire una migliore comprensione di come avvicinarsi, parlare e creare connessioni con potenziali alleati in agroecologia e come valutare e adottare alcune delle loro esperienze e conoscenze.</p> <p>Comprendere un quadro più ampio e chiaro di dove ci troviamo in termini di introduzione e formazione all'agroecologia per le persone che non sanno nulla di agroecologia.</p>

## 16) Open Space Technology - Deafal + Urgenci

<b>Descrizione</b>	<p>L'Open Space Technology (OST) è un metodo utilizzato per organizzare riunioni o conferenze con uno scopo specifico. A differenza delle conferenze pre-pianificate, in cui i programmi sono organizzati con largo anticipo, l'OST invita i partecipanti a contribuire quando sono fisicamente presenti all'evento. L'ordine del giorno e il programma delle presentazioni vengono stabiliti in loco, consentendo così di dare un contributo spontaneo. Dopo ogni incontro OST, viene generato un documento di debriefing per valutare l'efficacia dell'evento e identificare le aree di miglioramento.</p> <p>In questa formazione, l'OST viene utilizzato per raccogliere il feedback del gruppo sulla formazione stessa, ma anche per elaborare prospettive comuni per un'ulteriore collaborazione all'interno del gruppo.</p> <p>La domanda principale a cui i partecipanti devono rispondere è</p> <p>“C'era una volta un gruppo di fanatici dell'agroecologia provenienti da tutti gli angoli del Mediterraneo che si incontrarono in una fattoria del Sud Italia. Passavano il tempo a scambiarsi le loro esperienze di formazione all'agroecologia. Ma un giorno si fermarono un attimo e pensarono: “Allora, sulla base della nostra esperienza comune degli ultimi giorni, che cosa possiamo fare collettivamente e individualmente per migliorare le nostre formazioni sull'agroecologia? Il resto della storia è vostro...”.</p>
--------------------	---

	<p>Seguendo le 4 pietre miliari dell'agroecologia e la legge dell'Open Space Technology, i partecipanti si assumono la responsabilità di presentare proposte di sessioni, raggrupparle e organizzarle in un'agenda comune, facilitarle e riferirle.</p> <p>Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ora per l'introduzione, le proposte di workshop e la definizione dell'agenda,</li> <li>- 2 turni di 45 minuti ciascuno per i workshop paralleli</li> <li>- 30 minuti per le sessioni di chiusura</li> </ul>
<b>Durata</b>	3h
<b>Argomento</b>	Agricoltura, aspetti sociali, economia solidale, advocacy
<b>Materiale</b>	Pennarelli, post-it e carta, carta per lavagna a fogli mobili per registrare le discussioni, Bluetack, pareti o lavagne per attaccare l'ordine del giorno con le proposte del workshop, un rotolo di lavagna bianca che può essere incollato
<b>Outcome</b>	<p>Relazione dei diversi workshop contenenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Feedback sulla formazione fino a quel momento, attraverso la domanda sul "miglioramento".</li> <li>"miglioramento".</li> <li>2. Prospettive comuni al di là di questa formazione</li> </ol>



Il gruppo del training di MedCaravan davanti al mulino Terre di Resilienze di Caselle in Pitteri (Italia)

